

Torino (Cons. Umberto 25) 27/10.96

Carissimo amico

Ti chiedo venia se risponde  
con alcuni giorni di ritardo  
alle tue del 20 corr. Delle  
e Bologna e da me ricorro a  
Torino. Io mi indugio in  
mio fratello a nome tre  
giorni dopo terminato il  
lavoro della Commissione, per  
arrivare all'ingresso dei  
principi spori in Genova e  
cio naturalmente fa la  
causa che io abbia l. tue  
cura letter. a Torino soltanto  
ieri.

Rimanevamo a Torino sino al  
giorno 5 Nov. per incomodare  
a Sulz per gli esami il giorno  
6.

Le notizie che mi dai, e da  
una parte mi hanno tranquilli-  
tato, dall'altra mi hanno  
fortemente impressionato.

Pertrappo, so per dure prove,  
con voglia dire aver seri  
ammalati in famiglia! e  
conoscere a se appurare il  
sacrificio continuo delle povere  
madri!! per fortuna, fatto  
cuziggi; or si tratta di un  
affare che vedrai volgeri  
in breve termine a benissimo  
fine. Vuol dire che si tratterà  
non d'altro, che di un ritardo  
nei vostri progetti. Si rimette

bene in salute, è questo l'è  
senz'altro e più, al tempo  
perduto, ed provvede con un  
più più di buona volontà.

Come medico, ti raccomando  
molti riguardi nei primi tempi  
della vera convalescenza e quando  
il corpo esauito springe il  
convalescente a reclamare  
eagerente quantità di cibo, che  
possono esser causa di ricadute  
gravissime.

Per i progetti non cresciuti  
e subordina quando potè es-  
sere utile che io sarò sempre  
a tua disposizione

A Roma, il Accarini  
riporta unanimemente la utyione  
per la promozione e lo  
merito per la sua Attyone

e per il buon metodo di  
lavorare. Anche io ho rimpianto  
le belle ore che speravo di passare  
teco e di me!

Avrò ancora un misconducite  
italiano (Lidia) datami a Boyd  
ed alla collezione di invarianti,  
ma lo farò l'inizio quando  
sarò a Bologna, dove il  
Ministro ha permesso di venire,  
ma, povero uomo, ha le  
tasche completamente  
vuote! e non c'è speranza  
di poterlo spremere a  
vantaggio de Libertini.

Ho fatto quanto potevo a Roma  
me ne sono risentito. Ho pregato  
di presentarmi invece originale  
la figura i saluti al figliolo  
morte di Luigi e del bene che vanno  
L. O. Mattioli